PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Siciliana - Assessorato delle Attività Produttive - Dipartimento Attività Produttive (di seguito, per brevità, denominato anche "Dipartimento") c.f. 80012000826, rappresentato dal Dott. Dario Cartabellotta, nella qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, domiciliato per la carica a Palermo in viale degli Emiri n. 45, presso la sede dell'Assessorato e nella qualità di Centro di Responsabilità (di seguito, per brevità, anche "CdR") del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, FSC 2021-27 ed altri programmi regionali, nazionali e comunitari (di seguito, per brevità, anche "Programmi"),

E

la Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia, (di seguito, per brevità, denominata anche "Consulta") con sede in Palermo Via Francesco Crispi n. 120 c/o l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo, che interviene al presente atto in persona del Presidente pro tempore Ing. Fabio Corvo, nato a Roma il 16/05/1977 e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Consulta, come sopra indicato;

CONSIDERATO CHE:

- ⇛ la Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia rappresenta tutti i 9 Ordini professionali degli Ingegneri della Sicilia (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani);
- ⇒ Il **manuale di Attuazione e Controllo relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027** (approvato con DDG n. 245 del 24/04/2025), al punto:
  - 3.13 - GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI prevede che *"… i beneficiari possono richiedere variazioni dell'intervento adeguatamente motivate che non alterino gli obiettivi originariamente indicati nella domanda di ammissione a finanziamento e gli obiettivi previsti dall'Accordo. … Le richieste di autorizzazione alla modifica dell'intervento o delle condizioni di attuazione devono essere adeguatamente motivate e argomentate e possono riguardare: … il piano dei costi; il cronoprogramma dell'intervento.*
  - 3.15 - MODIFICA DEL PIANO DEI COSTI prevede che "*La modifica del piano dei costi può riguardare la necessità di sostituire taluni beni individuati nella domanda di ammissione a finanziamento con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi obiettivi dei beni originariamente previsti. La modifica del piano dei costi, inoltre, può riguardare una compensazione tra le differenti tipologie di spesa previste dall'avviso. In tal caso, possono essere approvate esclusivamente mere compensazioni in termini quantitativi e di importo delle tipologie di spesa già previste in fase di presentazione della domanda. In ogni caso, la compensazione proposta non può alterare in modo sostanziale le condizioni di attuazione dell'intervento, non deve alterare il contributo dello stesso al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo e non deve determinare il superamento degli eventuali limiti massimi previsti dall'avviso per*

tipologia di spesa. Le modifiche al piano dei costi, inoltre, non può determinare una riduzione dell'investimento a carico del beneficiario."

- 3.16 - ISTRUTTORIA DELLE VARIAZIONI RICHIESTE DAL BENEFICIARIO prevede che "*La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario deve essere proporzionata alla complessità delle variazioni richieste."*
- "3.17.4 - TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SALDO E PAGAMENTO DEL SALDO stabilisce che *"... In particolare, a conclusione dell'intervento, il beneficiario trasmette, sulla base dei modelli allegati all'avviso, il rendiconto generale delle spese, corredato della documentazione giustificativa a supporto della spesa e la documentazione attestante la funzionalità dell'operazione, ai fini dell'espletamento delle verifiche previste a chiusura dell'operazione per la determinazione del saldo da erogare da parte dell'UCO. Le verifiche previste dalla normativa di riferimento riguardano in particolare: ... la conclusione dell'intervento, con particolare riguardo alla funzionalità, al funzionamento ed alla fruibilità dello stesso; la regolarità e ammissibilità della spesa mediante la verifica dei seguenti principali aspetti: ... l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dall'Accordo, dall'avviso e dal Decreto di finanziamento; l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dall'Accordo; la riferibilità della spesa al beneficiario e all'intervento; ..."*

⇒ L'Allegato 3B – Schema tipo di disciplinare di finanziamento fra l'Amministrazione Regionale ed i soggetti Beneficiari di interventi in regime di Aiuti del **manuale di Attuazione e Controllo relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027** (approvato con DDG n. 245 del 24/04/2025),

- **all'art. 8 – Modalità di erogazione contributo e modalità di rendicontazione**, prevede come documentazione obbligatoria da presentare per la richiesta del contributo a titolo di **saldo finale:**
  - *documentazione attestante che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimento siano rispondenti, in relazione all'attività da svolgere a seguito della realizzazione dell'Intervento agevolato, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;*
  - una *"perizia tecnica asseverata in Tribunale, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'Intervento rispetto al formulario presentato in sede di sottomissione della domanda di agevolazione, così come recepito nel Decreto di Finanziamento"*.

⇒ Il **manuale per l'Attuazione relativo al Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 (versione 1.1 del 7 dicembre 2023)** al punto:

- 4.4 "Gestione tecnica delle operazioni" prevede che *"... il beneficiario non può apportare modifiche sostanziali all'operazione che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Inoltre, a norma dell'art. 74 del CPR, l'AdG esegue verifiche per accertarsi che l'operazione sia conforme alle condizioni per il relativo sostegno. ... Le richieste di autorizzazione alla modifica dell'operazione o delle condizioni di attuazione devono*

essere adeguatamente motivate e argomentate e possono riguardare: … il piano dei costi; il cronoprogramma dell'intervento.

- 4.4.1 "Modifica del piano dei costi del programma di investimento" prevede che "*La modifica del piano dei costi del programma di investimento può riguardare la necessità di sostituire taluni beni individuati nella domanda di ammissione a finanziamento con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi obiettivi dei beni originariamente previsti.* Tali beni analoghi o equivalenti non devono comportare un incremento del finanziamento concesso. *La modifica del piano dei costi, inoltre, può riguardare una compensazione tra le differenti tipologie di spesa previste dall'avviso. In tal caso, possono essere approvate esclusivamente mere compensazioni in termini quantitativi e di importo delle tipologie di spesa già previste in fase di presentazione della domanda. In ogni caso, la compensazione proposta non può alterare in modo sostanziale le condizioni di attuazione dell'intervento, non deve alterare il contributo dello stesso al conseguimento degli obiettivi specifici del PR e non deve determinare il superamento degli eventuali limiti massimi previsti dall'avviso per tipologia di spesa. Le modifiche al piano dei costi, inoltre, non può determinare una riduzione dell'investimento a carico del beneficiario. Non risultano ammissibili, infine, modifiche del piano dei costi che determino variazioni su elementi oggetto di valutazione in sede di ammissione a finanziamento"*
- 4.4.4 "Istruttoria delle variazioni richieste dal beneficiario" prevede che "*La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario deve essere proporzionata alla complessità delle variazioni richieste e deve concludersi ordinariamente entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza* corredata di tutta la documentazione necessaria e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 7/2019.*"*
- 4.5.4 "Trattamento delle domande di saldo e pagamento del saldo" stabilisce che *"… In particolare, a conclusione dell'intervento, il beneficiario trasmette, sulla base dei modelli allegati all'avviso, il rendiconto generale delle spese, corredato della documentazione giustificativa a supporto della spesa e la documentazione attestante la funzionalità dell'operazione, ai fini dell'espletamento delle verifiche previste a chiusura dell'operazione per la determinazione del saldo da erogare da parte dell'UCO. Le verifiche previste dalla normativa di riferimento riguardano in particolare: … la conclusione dell'operazione e in particolare la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità della stessa; la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti: … l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal PR, dall'avviso e dal Decreto di finanziamento; l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dall'Accordo; la riferibilità della spesa al beneficiario e all'intervento; …";*

⇒ le perizie tecniche, possono, *«a patto che il lavoro condotto sia di qualità soddisfacente, giustificare la limitazione delle verifiche a un campione sufficiente tenendo in considerazione i rischi noti, incluso il rischio di mancanza di indipendenza dell'organismo che fornisce la perizia».*

PREMESSO CHE:

- ⇒ le strategie regionali per l'attuazione degli interventi pubblici relativi agli investimenti produttivi sono fortemente orientate a semplificare le procedure di attuazione, anche mediante l'accelerazione dell'iter istruttorio, da parte delle strutture regionali, delle domande di agevolazione e lo snellimento delle procedure di controllo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati;
- ⇒ le verifiche tecniche del Tecnico Esperto consentono all'Ufficio Competente per le Operazioni, (di seguito, per brevità, anche UCO) di snellire le proprie procedure di verifica;
- ⇒ è necessario istituire una Long List di Tecnici Esperti idonei, per esperienza e titoli, ad espletare le verifiche tecniche dei programmi di investimento;
- ⇒ la Consulta ha la capacità e la struttura organizzativa necessaria ad istituire la citata Long List che sarà messa a disposizione dei beneficiari di aiuti comunitari, attraverso il sito dell'Assessorato Attività Produttive, qualora questi ultimi volessero ricorrere alle verifiche tecniche (valutazioni di pertinenza e congruità della spesa/perizie/collaudi) dei programmi di investimento con l'ausilio del Tecnico Esperto.

Tutto ciò premesso e considerato
il presente Protocollo definisce i rapporti tra il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, nella qualità di CDR dei Programmi e azioni di competenza e la Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia, per il periodo eleggibile 2021/2027, secondo le modalità di seguito indicate:

Articolo 1 **Oggetto del Protocollo**

La creazione e gestione, a cura della "*Consulta*", di una Long List di Tecnici Esperti aventi le caratteristiche di cui al successivo articolo 4, per l'espletamento delle verifiche tecniche (valutazioni di pertinenza e congruità della spesa/perizie/collaudi) sui programmi di investimento e dei bandi gestiti dal Dipartimento Attività Produttive.
La creazione di un Tavolo Tecnico Permanente di Consultazione (in breve TCP) tra il Dipartimento e la Conferenza avente i seguenti obiettivi:

1. Funzione tecnico consultiva relativa alle iniziative promosse dal Dipartimento;
2. Funzione tecnico consultiva per quanto concerne l'applicazione degli interventi.

Articolo 2 **Long List Tecnici Esperti – Presupposti Istitutivi**

La procedura di valutazione delle varianti proposte da un beneficiario, a cura di Tecnici Esperti, è addizionale rispetto a quelle già previste da ogni avviso è da considerarsi facoltativa.

Il Dipartimento Attività Produttive al fine di snellire le proprie procedure di verifica, ritiene opportuno che le verifiche tecniche sia eseguite da Tecnici Esperti idonei, per esperienza e titoli, ad espletare le verifiche tecniche dei programmi di investimento.

Le specifiche attività che i Tecnici Esperti dovranno svolgere saranno oggetto di apposita "Circolare Attuativa" emanata dal CDR -Dipartimento delle Attività Produttive.

Detta Circolare fornirà anche la modulistica che i Tecnici Esperti dovranno produrre.

La Consulta vigilerà sull'attività dei Tecnici Esperti idonei a svolgere le attività tecniche richieste e curerà l'aggiornamento professionale dei professionisti coinvolti.

La Consulta si impegna altresì ad adottare procedure preventive di definizione dei compensi professionali, omogenei e congrui, da parte dei Tecnici Esperti che produrranno le verifiche tecniche e collabora con il Dipartimento nella identificazione di un tetto massimo di spesa ammissibile per il lavoro svolto dai dai Tecnici Esperti.

La Consulta e il Dipartimento, per tutta la durata del Protocollo, dichiarano di essere consapevoli del fatto che i programmi potrebbero essere suscettibili di modifiche e riprogrammazioni e, qualora tali modifiche dovessero avere effetto sulle procedure di Certificazione della Spesa, si impegnano ad aggiornare tempestivamente il presente Protocollo.

Articolo 3 **Long List Tecnici Esperti – Impegni reciproci**

La "*Consulta*" si impegna a:

- predisporre il regolamento e il modello di domanda, sentito il Dipartimento, per poter essere iscritti nella Long List dei Tecnici Esperti. Tale Long List sarà pubblicata sul sito istituzionale della Consulta e del Dipartimento a disposizione dei Beneficiari;
- valutare le istanze pervenute e procedere con l'iscrizione dei professionisti idonei nella Long List che sarà messa a disposizione del Dipartimento, previa una breve formazione degli stessi idonei, a cura del Dipartimento, all'attività richiesta dalla Circolare attuativa;
- Organizzare un corso di formazione della durata minima di venti (20) ore per abilitare i professionisti che non possiedono i requisiti di cui all'articolo 4 ad iscriversi alla long list di cui sopra.
- Attivare entro 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo il corso di formazione, con un piano didattico concordato con il Dipartimento, che dovrà fornire l'adeguata professionalità e costituire requisito alternativo alle condizioni di iscrizione di cui all'articolo 4. Il corso di formazione, con esami abilitanti, avrà cadenza semestrale, se ne avranno fatto richiesta almeno 20 professionisti o, in ogni caso, annuale.
- Aggiornare l'elenco dei Tecnici Esperti con cadenza semestrale, nel caso in cui il corso di formazione sia svolto nel periodo considerato di cui al punto precedente, o con cadenza annuale, al fine di integrare la long list adottata e pubblicata dal Dipartimento;
- Vigilare sulla permanenza delle condizioni di professionalità, competenza ed affidabilità del professionista, iscritto alla Long List, di cui al successivo art. 4.

Il Dipartimento si impegna a:

- Emanare la Circolare attuativa e la relativa modulistica che detta la procedura per le verifiche tecniche, concordata, sentita la Consulta.
- Pubblicare, attraverso i propri canali istituzionali, la Long List dei Tecnici Esperti idonei e i successivi aggiornamenti, con cadenza semestrale o annuale.

- Concordare con la Consulta il piano di formazione per abilitare i professionisti, ai sensi del successivo art.4, anche rendendo disponibili proprie risorse umane e competenze specifiche.

Le parti concordano che gli adempimenti, di cui al presente Protocollo, vengano eseguiti rispettando i tempi fissati con l'apposita Circolare attuativa di cui all'art. 1 terzo comma.

Le parti si riservano la facoltà di sottoscrivere un eventuale Addendum al presente Protocollo nel caso in cui si rendesse utile utilizzare la procedura delle verifiche tecniche da parte dei Tecnici Esperti per nuovi avvisi del Dipartimento, anche a valere su altre fonti finanziarie nazionali e/o comunitarie.

La long list dovrà contenere, per ogni professionista, i dati anagrafici (cognome, nome, l'indirizzo di posta elettronica certificata, a cui inviare eventuali comunicazioni.

Articolo 4 **Long List Tecnici Esperti – Requisiti**

a) Il Tecnico Esperto dovrà essere iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di pertinenza

b) Il Tecnico Esperto dovrà essere in attività da almeno tre anni.

c) Il Tecnico Esperto dovrà certificare, ai sensi del D.P.R. 445/00, di possedere esperienza di almeno tre anni:

   - o nell'ambito della stesura, gestione, valutazione di varianti, certificazione della pertinenza e congruità della spesa sostenuta,
   - o come responsabili scientifici e/o collaboratori alla ricerca,

   di programmi finanziati a valere su risorse comunitarie dirette o indirette. Detta auto-valutazione dovrà contenere specifica indicazione delle attività prestate dal Professionista (Bando e/o Misura finanziata), anno di riferimento, valore complessivo della gestione/rendicontazione e/o perizie rilasciate. Il valore complessivo, di cui sopra, non potrà essere inferiore a € 500.000,00 nel triennio solare e precedente alla data di domanda di iscrizione.

d) Il Tecnico Esperto, in relazione ad ogni singolo incarico, dovrà dichiarare la propria indipendenza dal soggetto beneficiario nei termini contenuti nella Circolare Attuativa.

e) Il Tecnico Esperto inoltre dovrà essere dotato di adeguata copertura professionale assicurativa. Nello specifico il massimale della polizza professionale dovrà essere pari almeno al 20% del valore complessivo di tutti gli Investimenti valutati dal medesimo professionista. Il massimale della polizza, indipendentemente dal valore di investimento da certificare, non potrà in ogni caso essere inferiore a € 500.000,00. L'adeguamento del massimale a tali limiti potrà essere effettuato entro e non oltre la sottoscrizione della prima perizia.

f) I Tecnici Esperti, iscritti agli "*Ordini*", rispondono in proprio dell'operato secondo il Codice Deontologico degli Ingegneri emesso dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI).

g) In caso di assenza dei requisiti di cui al precedente punto c) i professionisti interessati ad a iscriversi alla predetta Long List, dovranno partecipare ad un corso di formazione abilitante

della durata minima di venti (20) ore organizzato dalla Consulta, con un piano didattico concordato con il Dipartimento, che dovrà fornire l'adeguata professionalità e costituire requisito alternativo alle condizioni di iscrizione di cui al citato articolo 5 della Convenzione.

Articolo 5 **Tavolo Tecnico Permanente di Consultazione (in breve TCP)**

Per quanto motivato in premessa e ribadito all'art. 1 è istituito, presso il Dipartimento Attività Produttive, il Tavolo Permanente di Consultazione paritetico (in breve TCP) permanente dei Programmi, relativamente a:

1. Funzione tecnico consultiva relativa alle misure di stimolo economico promosse dal Dipartimento;
2. Funzione tecnico consultiva per quanto concerne le interpretazioni normative ed applicative delle misure a valere sui Programmi.

Per quanto concerne la Funzione consultiva di cui al punto 1, il TCP ha lo scopo di fornire opinioni consultive in ordine alle problematiche di Policy Industriale di interesse del territorio isolano. Fornisce inoltre suggerimenti per garantire un più efficace utilizzo delle Risorse Comunitarie, Nazionali e Regionali per lo sviluppo del comparto produttivo Siciliano.

Per quanto concerne la Funzione consultiva di cui al punto 2 il Tavolo supporta il Dipartimento nella interpretazione delle norme applicative delle misure a valere sui programmi.

Articolo 6 **Componenti del TCP**

Il tavolo tecnico è presieduto dal Dirigente Generale del Dipartimento (ovvero da un suo delegato).

Sono componenti del tavolo tecnico, il Presidente della Consulta, i Dirigenti degli UCO e due Ingegneri nominati dal Presidente della Consulta.

Le funzioni di segreteria verranno assicurate dal Dipartimento Attività Produttive. In funzione delle materie trattate, il tavolo potrà essere integrato, di volta in volta, da esperti o da rappresentanti di altre istituzioni.

Articolo 7 **Funzionamento del TCP**

Il Tavolo Consultivo si riunisce, presso gli uffici del Dipartimento regionale delle Attività Produttive con cadenza almeno mensile su convocazione del Dirigente Generale del Dipartimento.

Il Tavolo Consultivo può riunirsi anche in modalità remota/mista.

La partecipazione al tavolo non comporta alcun onere per la finanza pubblica.

Il presente Tavolo di Consultazione integra e sostituisce il precedente Tavolo costituito con DDG n. 3038 dell'11 ottobre 2019.

Articolo 8 **Referenti delle parti per l'attuazione del Protocollo**

La Conferenza, al fine di contribuire al corretto espletamento delle attività oggetto del Protocollo, designa quale interfaccia operativa ed interlocutore unico del Dipartimento il Coordinatore protempore Ing. Fabio Corvo o suo delegato.

Il Dipartimento comunicherà, entro 15 giorni dalla stipula del Protocollo, l'ufficio e i dati relativi al funzionario che assicurerà l'attività di interfaccia operativa con la Consulta.

Articolo 9 **Informativa trattamento dati personali**

La "Consulta" dichiara di aver adottato, per sé e per i professionisti abilitati proposti per lo svolgimento delle attività, di cui al presente Protocollo, adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza dei dati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, e si impegna ad effettuare tutti i perfezionamenti e/o tutte le modifiche richieste dal CdR per il perseguimento dei fini tutelati dalla suddetta normativa e a garantire la riservatezza dei dati di cui ha la responsabilità, ai sensi del presente Protocollo, nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 10 **Durata, recesso e risoluzione del Protocollo**

Il presente Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla data di chiusura del PR FESR 2021-2027.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di recedere, con effetto immediato, dal presente Protocollo nel caso in cui si dovessero verificare le condizioni disciplinate all'articolo 12 comma 1 lettera b) o per motivate gravi inadempienze.

Le parti si riservano la facoltà di risolvere di diritto il presente Protocollo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. in caso di inadempimento degli obblighi assunti con il medesimo Protocollo.

Articolo 11 **Responsabilità**

I Tecnici Esperti abilitati saranno responsabili, sotto ogni profilo, della regolarità e legittimità del proprio operato.

La Consulta si impegna, tramite l'Ordine locale, ad adottare ogni provvedimento disciplinare previsto, atto a sanzionare il professionista resosi responsabile degli inadempimenti di cui al comma precedente.

Articolo 12 **Controlli**

Il Dipartimento si riserva la facoltà di effettuare controlli a valere:

a) sulla corretta tenuta documentale da parte della "*Consulta*";

b) sulla correttezza degli adempimenti e delle pratiche trattate da parte dei Tecnici Esperti, secondo le modalità contenute nella Circolare attuativa.

Sarà facoltà del Dipartimento, in caso di esito negativo dei controlli, di cui al comma precedente, punto a): decidere di recedere, con effetto immediato, dal presente Protocollo d'Intesa e/o rifiutare eventuali nuove collaborazioni con gli "*Consulta*" e/o chiedere l'esclusione di uno o più Ordini dall'ambito del Protocollo d'Intesa; punto b): segnalare all'Ordine competente le inadempienze del Tecnico Esperto per i provvedimenti del caso.

Articolo 13 **Controversie**

Le parti si propongono di risolvere amichevolmente tutte le contestazioni sorte tra loro in dipendenza del presente Protocollo d'Intesa.

In caso di mancato accordo per la risoluzione delle controversie relative alla validità, efficacia, interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'Intesa è competente, in via esclusiva, il Tribunale di Palermo.

Il presente Protocollo d'Intesa è soggetto a registrazione in caso d'uso, a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Letto confermato e sottoscritto.
Palermo lì 03/10/2025

Per la Regione Siciliana

Il Dirigente Generale
Dott. Dario Cartabellotta

DARIO CARTABELLOTTA
Firmato digitalmente da
DARIO CARTABELLOTTA
Data: 2025.10.28 11:04:41
+01'00'

Per la Consulta degli Ordini
degli Ingegneri della Sicilia
Il Presidente
Ing. Fabio Corvo

Firmato digitalmente da

Fabio Salvatore Corvo

O = Ordine Ingegneri della
Provincia di Caltanissetta
C = IT